

NUVOLONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

NUVOLONI. Io credo che il contenuto di questo articolo potrebbe essere spiegato omettendo le parole « per i certificati ipotecari è abolita ecc. », o altrimenti congiungendo il primo e il secondo periodo con un *e*, e dicendo: « ed è abolita per tutti i certificati ipotecari anche se negativi, la carta speciale ecc. »

Voci. No, non è possibile.

NUVOLONI. Questa sarebbe la maniera di spiegare che si riferisce soltanto ai certificati ipotecari.

RICCIO. Onorevole Presidente, chiedo la soppressione della prima parte.

Voci. A domani.

PRESIDENTE. Io domando al ministro quale sia la formula definitiva dell'articolo.

FACTA, *ministro delle finanze*. Sebbene la formula sia, secondo me, chiarissima, perchè non vi può essere nessun dubbio che questa disposizione rifletta solamente i certificati ipotecari, tuttavia mi pare che tra le formule con cui questa si vuole sostituire, la più semplice e la più chiara è quella dell'onorevole Riccio la quale non lascia alcun dubbio. Per questo io accetto la formula proposta dall'onorevole Riccio.

PRESIDENTE. Quindi la formula sarebbe questa: « Tutti i certificati ipotecari, anche se negativi, saranno scritti sulla carta speciale da lire due e centesimi quaranta ».

NUVOLONI. Così sta bene.

PRESIDENTE. Metto a partito l'articolo così formulato.

(È approvato).

#### Art. 30.

È aumentata di lire 2, oltre i decimi, la tassa di cui al n. 50 lettera *b*, della tabella annessa alla legge per le tasse sulle concessioni governative, 19 luglio 1880, n. 5536, allegato *F*, serie 2<sup>a</sup>, per il permesso annuale di portare qualunque arma o per uso di caccia o per difesa personale. La tassa predetta e quella di bollo dovuta sulla licenza potranno essere riscosse con impiego di carta bollata speciale di corrispondente valore.

Le tasse stabilite dal n. 51 della tabella predetta per le licenze annuali relative a strumenti di caccia diversi dal fucile sono aumentate di un quinto.

La tassa stabilita dal n. 18 della tabella annessa alla legge 19 luglio 1880, n. 5536, allegato *F*, serie 2, e quelle gradualmente di bollo sulle delegazioni emesse per l'estinzione del

prestito, sono sempre applicabili qualunque sia l'ente o consorzio cui il prestito è concesso. Sui decreti per trasformazione ed unificazione di debiti già contratti da provincie, comuni ed altri enti, è dovuta la sola tassa fissa di lire venti.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Corniani.

CORNIANI. Per le ragioni che ho testè esposto, io insisto perchè non si aumenti di due lire il costo dei permessi di caccia. Proporrei quindi che fosse tolto dall'articolo il periodo che incomincia:

« È aumentata di lire 2, oltre i decimi, la tassa, ecc. ».

E ripeto nel medesimo tempo la raccomandazione fatta che in favore dei soldati, i quali hanno prestato servizio sotto le armi, venga concessa l'esenzione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari.

CAVAGNARI. Poichè non ho il dono della ubiquità, debbo ricorrere alla cortesia del ministro e della Commissione, affinchè vogliano non solo ascoltarmi un momento, ma anche accettare, senza le formalità che la procedura nostra richiede, un emendamento...

PRESIDENTE. Se lo accetteranno il Governo e la Commissione, potrà essere votato; altrimenti no.

CAVAGNARI. Il collega Corniani ha cominciato col dire che sarebbe bene togliere questo aumento di due lire per i permessi di caccia, ed io consento con lui perchè, se noi dobbiamo considerare questa specie di sport come atto a rinvigorire lo spirito ed il fisico specialmente della nostra gioventù, non possiamo comprendere come questo sport, al quale si dedicano ricchi e poveri, debba essere colpito da una tassa di altre due lire, mentre la tassa è già per sè stessa rilevante.

Infatti la lettera *b* dell'articolo 50 della citata legge dice che per il porto di qualunque arma per uso di caccia o per difesa personale, si debbono pagare lire 10, alle quali aggiungendo i due decimi si arriva ad un totale di lire 12.40 (*Interruzioni*) ed a questa somma ora si vogliono aggiungere altre due lire.

Con questo sistema si vuole addirittura proibire la caccia onesta e lasciar sviluppare il bracconaggio, perchè le disposizioni proibitive vanno a vantaggio di coloro che esercitano la caccia clandestina.

Pertanto desidero e propongo che sia mantenuto lo *statu quo*, onorevole ministro